

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Ai sensi art.12 comma 3 del regolamento del Consiglio comunale, da iscriverne all'ordine del giorno della prima seduta (art. 12, comma 4, lettera b)

OGGETTO: sostegno economico alle famiglie in situazione contingente di indigenza economica

I sottoscritti consiglieri comunali interrogano il sindaco di Sant'Angelo Romano per i contenuti di cui all'oggetto

Collaborazione non significa solo informare e proporre, ma soprattutto discutere e decidere insieme.

La proposta della minoranza è giunta puntualmente sul tavolo del sindaco martedì 31 marzo sotto forma di delibera.

Vorremmo conoscere i motivi per cui non è stata presa in considerazione, senza concordare le misure da attuare.

La nostra proposta aveva come fulcro la Croce rossa italiana, che in questo momento sarebbe stato un bene avere presente sul territorio per il ruolo di livello internazionale che riveste, essendo associazione di comprovata esperienza sotto l'aspetto professionale\assistenziale, logistico e, laddove necessario, anche come supporto psicologico.

Il banco alimentare si sarebbe potuto far gestire alla Cri (con la collaborazione delle varie associazioni comunali) che, avendo dei canali commerciali aperti con i maggiori fornitori di generi alimentari, avrebbe avuto un potere di acquisto su piazza di gran lunga superiore a quello di ogni singolo cittadino. In questo caso il rapporto costo/benefici sarebbe stato di 1 a 2.

**SE COMPRA LA CRI SI RISPARMIA ALMENO il 50% RISPETTO AL
VOUCHER**

E' vero che il sindaco ha riferito al nostro capogruppo che, per l'utilizzo della Croce rossa, necessitano autorizzazioni della Cri nazionale, regionale e territoriale?

A NOI NON RISULTA

Viste le lamentele di moltissimi residenti, chiediamo i motivi per i quali non sono stati affissi avvisi pubblici in maniera diffusa allo scopo di garantire la piena conoscenza a tutti degli aiuti economici disponibili. Sarebbe stato opportuno, ma anche doveroso, affiggerli in piazza, ma anche nei punti più frequentati: Todis, Conad, farmacia, studi medici, alimentari, bar tabacchi, macelleria, etc.

Vedere cittadini in difficoltà lanciare appelli addirittura sui social per far riconoscere i propri diritti ha reso l'immagine, brutta, di un'amministrazione che non si pone

nemmeno il problema di accudire i propri residenti con una comunicazione mirata e capillare. Pronta a fare selfie del tutto fuori luogo con la frutta da donare – come ha acutamente rilevato una cittadina – ma non a lavorare seriamente e a testa bassa per diffondere le informazioni in un momento così difficile per tante famiglie.

A quanto ammontano le risorse utilizzate per i buoni spesa ed altro? Quanti i fruitori?

Perché non utilizzare le somme residue per pacchi alimentari e medicinali? Una gestione che si potrebbe affidare, INSISTIAMO, alla Croce rossa quale rinforzo per i cittadini in condizioni più critiche. Fermo restando l'apporto e il supporto delle associazioni già in campo (Logos, Caritas, guardie faunistiche, etc).

Il tempo per recuperare, seppure in minima parte, c'è.

I consiglieri Mario Mascetti, Vittorio Spagnoli, Ottorino Mattei